



## L'INIZIO DELLA SCUOLA SUPERIORE

DI **CRISTIAN MARCU** 15 ANNI

**E'** iniziata la scuola e quest'anno a me e a tutti i miei compagni toccherà affrontare per i futuri 5 anni le scuole superiori. Purtroppo ci siamo dovuti dividere e non è stata una cosa semplice dato che in tutti gli anni passati insieme eravamo diventati una grande famiglia in cui ci volevamo tutti bene.

Il primo giorno di scuola è stato veramente difficile, non sapevo cosa dovevo fare e cosa non fare, non ricordavo neanche dove stava la scuola ma per fortuna sono riuscito a trovarla. Non sapevo chi avrei conosciuto, se sarei riuscito ad adattarmi o a farmi subito degli amici.

Fortunatamente tutti i miei dubbi e le mie incertezze si sono vanificate durante la ricreazione quando ho compreso che i miei nuovi compagni erano ragazzi della mia età che volevano fare amicizia e conoscersi a vicenda.

Non pensavo fosse così bello e semplice adattarsi con delle persone nuove e simpatiche che non smetteranno mai di stupirmi. Purtroppo, però, ci sono anche dei fatti brutti che si verificano sempre in ogni scuola, come: il bullismo che fortunatamente nella mia classe non si è mai verificato oppure, nonostante i severi controlli dei bidelli, le persone che fumano nei bagni e causano disastri alla scuola.

Ho chiesto ai miei compagni come immaginavano il nuovo inizio in questa scuola, e molti di loro come me non se lo aspettavano così piacevole e pieno di emozioni e nuove amicizie, altri pensavano che sarebbe successo loro qualcosa di terribile oppure che sarebbe-

SEGUE A PAGINA 2

## SPORT

### Storia della Gran Sasso Rugby

DI **GIORGIO MONTELLI** E **DOMENICO MARZOCCA**, 12 ANNI

**I**n queste settimane il campionato di rugby è fermo, fino al 2 Febbraio. Aspettando le nuove partite da giocare, dedichiamo questo articolo alla asd Gran Sasso Rugby, una delle realtà sportive più importanti del zona.

La storia della società è iniziata nel 2001. L'attività portata avanti dai professori Pierfrancesco Anibaldi e Paolo Perrotti nell'Istituto Comprensivo di Navelli nasce dal desiderio di creare, in questa zona, punti di aggregazione sportiva per i ragazzi. Grazie a questo lavoro sono riusciti a organizzare tante squadre quante sono le categorie giovanili, riuscendo a giocare in tutti i

SEGUE A PAGINA 2

## GRECIA SENZA LUCE E SPERANZE

DI **ARIANNA BOLOGNA** E **JESSICA ROSA**, 13 ANNI

**M**amma, quando torna la luce? La situazione è davvero difficile per mia moglie e i bambini. Cerchiamo di fare le cose necessarie, come i compiti di scuola, finché c'è la luce del sole.

Queste sono le parole di alcuni degli abitanti della Grecia che a causa della crisi sta attraversando uno dei periodi peggiori della sua storia e per questo motivo i giovani non riescono a trovare lavoro e anche i meno giovani lo perdono. Molte famiglie quindi vivono in una condizione di miseria e non riescono più a pagare le bollette.

Ad alimentare questa crisi sono stati anche gli alti tassi di corruzione, la mala gestione delle finanze pubbliche che ha determinato problemi anche per dare ai cittadini la pensione e gli stipendi. Quella della Grecia è una crisi iniziata nel 2009, quando la disoccupazione era ancora al 9,6%, poi si è sviluppata a causa dei numerosi debiti. È lo stesso presidente George Papandreou, a fine 2009 subito dopo le elezioni, a dichiarare il rischio di bancarotta del Paese. La situazione non è migliorata negli anni successivi e nel 2011 il governo è stato costretto a effettuare nuovi tagli per 6,5 miliardi di euro e fare nuove privatizzazioni al fine di ottenere nuovi prestiti da parte dell'Unione Europea. Ancora oggi la crisi della Grecia non si è placata, forse oltre ad aver perso la luce, i soldi e il cibo, i greci hanno perso le speranze. Purtroppo questa situazione non coinvolge più solo la Grecia ma si è estesa a tutta l'Europa e in generale al mondo

SEGUE A PAGINA 2

## INTERVISTA

### Stranieri in Italia

**GIORGIA CHIUMMIENTO** 13 ANNI, **AMIDA SULEJMANI** 12 ANNI

**P**roseguiamo la nostra inchiesta-intervista agli stranieri che vivono in Italia, cercando di conoscerli meglio, di capire anche quali sono i motivi del loro trasferimento e di quale sia la loro vita nel nostro paese.

Per questa puntata abbiamo intervistato una signora originaria di Capoverde che si chiama **Dos Reis Maria Francisca** ed è la nonna di una delle nostre colleghe del giornalino, Arianna Bologna. Ha 56 anni ed è venuta qui, trentuno anni fa, per lavoro. Da quello che ci ha raccontato si trova molto bene in Italia, nonostante sua sorella sia ancora a Capoverde, perché qui ha tre

SEGUE A PAGINA 2

## IL CENONE TIPICO AQUILANO

**SILVIA PORRELLI, 13 ANNI**

La cucina abruzzese è una cucina molto ricca e varia e gli ingredienti del cenone di Natale cambiano da provincia a provincia se non addirittura da famiglia a famiglia. Ognuno infatti sceglie se fare un grande cenone alla vigilia o aspettare il pranzo di Natale per "abbuffarsi". Secondo la tradizione cristiana il menù della vigilia deve essere a base di pesce. Il piatto più diffuso è di certo il baccalà, cucinato in molti modi, ma anche i frittelli. Il giorno di Natale invece si è soliti mangiare il brodo o le lasagne o il timballo. In passato, alla vigilia, si mangiava spes-

so il capitone o le anguille e si accendeva il camino per riscaldare il bambino, ma queste abitudini si sono perse con il tempo.

Non mancano neppure i dolci! Quelli tipici abruzzesi sono molti, come il parrozzo pescarese, di cui parla anche Gabriele D'Annunzio in una sua poesia: "è tante 'bbone stu parrozzo nove che pare na pazzie de San Ciattè" (trad.: è tanto buono questo nuovo parrozzo che sembra una follia di San Cetto, patrono di Pescara), il tronchetto, il torrone, il panettone e il pandoro.

Abbiamo provato a fare un'indagine fra i nostri coetanei per capire come



hanno passato le loro festività natalizie. La maggior parte degli intervistati ha trascorso le vacanze senza fare grandi spostamenti ma restando tranquillamente in famiglia, giocando tutti insieme a carte e a tombola, quella aquilana, però, che associa a ogni numero una frase in dialetto.

CONTINUA DALLA PRIMA

### Grecia senza luce...

occidentale che per la prima volta si trova ad affrontare una crisi mai vista prima, mentre salgono alla ribalta paesi che fino a qualche anno fa erano considerati "poveri", come il Brasile e la Cina. Le ragioni sono molto complesse e profonde e affondano le radici in una visione del mondo e dell'economia che si è rivelata fallimentare, la globalizzazione. Forse bisognerebbe provare a fare un passo indietro, ripensare alla società e all'economia in modo diverso, cercando di valorizzare le persone più che il semplice profitto.

CONTINUA DALLA PRIMA

### L'inizio della scuola...

ro stati presi in giro ma hanno capito che ci volevamo bene e che non avrebbero mai ricevuto dispetti che li avrebbero fatti stare male.

Alcuni invece non avevano nessuna preoccupazione visto che i loro amici più grandi che frequentavano le superiori e avevano detto che si sarebbero sicuramente adattati bene. Anche i professori sono bravissimi, molto simpatici e seri e ci fanno sempre capire ogni argomento, ci insegnano come comportarci dentro e fuori la scuola.

Io spero che la scuola mi regali ancora tante sorprese e che continui ad aiutarmi a crescere.

CONTINUA DALLA PRIMA:

### Stranieri in Italia

figlie, un marito e tre nipoti.

Francisca insomma è una di quelle persone che pur non essendo italiana è riuscita ad ambientarsi bene nel nostro paese a tal punto da pensare che ormai la sua vita sia qui.

D: *Perché sei qui in Italia?*

R: Sono venuta qui in Italia per lavoro e poi sono rimasta qui per la mia famiglia.

D: *Quindi ora hai un lavoro qui?*

R: Sì, ho un lavoro.

D: *Ogni tanto torni nel tuo paese natale?*

R: Sì... vado a trovare i miei parenti che

sono ancora lì e che mi mancano tanto. Mi manca molto il mio paese e non perdo mai l'occasione di andarci se ne ho la possibilità.

D: *Ti senti italiana o ti senti ancora capoverdiana?*

R: Mi sento ancora capoverdiana, mi sono sempre sentita del mio paese anche se ormai è da tanti anni che sono qui... sono venuta che ero molto giovane.

D: *Cosa ti piace dell'Italia?*

R: Dell'Italia mi piace l'arte... le sculture, gli affreschi e le chiese antiche, poi il cibo e la montagna.

Salutiamo e ringraziamo Francisca per la sua disponibilità!

CONTINUA DALLA PRIMA:

### Storia della Gran Sasso Rugby

campionati di categoria (Under 13, Under 15, Under 17, Under 19, Under 15 femminile). Dopo il sisma del 2009, la fusione con il Sanbuceto Rugby ha spostato i settori giovanili, mentre è rimasta a Villa Sant'Angelo la seniores. Nel 2010 il team vince il campionato passando in serie B. Il 2012 è stato l'anno di promozione nel campionato di serie A.

Oggi la squadra è nella classifica generale in terza posizione con 7 vittorie e 3 sconfitte ed è guidata dall'allenatore Pierpaolo Rotilio.

Il 5 ottobre 2013 sono stati inaugurati i nuovi impianti sportivi di Villa Sant'Angelo. Belli e funzionali, rappresentano uno dei punti aggregativi sportivi principali del territorio, grazie

al campo e alla palestra di arrampicata donata dal CAI. Ricordiamo che dal settembre 2012 la Gran Sasso Regby è diventata la squadra dei comuni del Cratere.



## EVENTI DI NATALE

**CRISTIANA PALLOTTA, ELENA CIANCONE, SILVIA CECCARELLI, 14 ANNI**

I giorni 19 e 20 dicembre scorsi hanno avuto luogo, presso il teatro Nobelperlapace di S. Demetrio Ne'Vestini, degli spettacoli a tema natalizio. Nella prima serata si sono esibiti dei giovani musicisti con l'orchestra d'archi *YME ENSAMBLE* diretta dal maestro Giancarlo Giannangeli, riproponendo alcuni brani in stile barocco, come quelli di Johann Sebastian Bach, accompagnati dalle classiche melodie natalizie moderne. A seguire si è tenuto il saggio di danza contemporanea e di hip-hop della sezione over 12 dell'Associazione Arti e Spettacolo, a cura di Romina Masi e di Michela Ciocca, in cui un corpo di ballo di 14 ragazze si è esibito in una suggestiva coreografia, sulle note dei brani "Happy Christmas", "Santa Claus Is Coming To Town" e "Cups" rispettivamente composti da John Lennon, J. Fred Coots e Henry Gillespie e Anna Kendrick.

Nella seconda serata il Teatro ha ospitato l'Associazione Corale Cantabruzzo, che ha realizzato un concerto di Natale diretto dal maestro Rossella Pezzuti, la quale ci ha concesso l'intervista sotto riportata. Lo spettacolo era articolato in canti e poesie. Il primo brano musicale è stato "Ninna Nanna Natalizia", composizione tradizionale di Villa Sant' Angelo, nell'armonizzazione di Don Orlando Antonini. E' stata poi la volta di "Ding Dong Merrily on high", noto canto natalizio composto nel 1924 ad opera dell'inglese George Ratcliffe Woodward, con antica melodia risalente alla Francia del lontano 1500. Gianni Ulizio ha poi recitato il brano "Perchè nella grotta c'erano l'asino e il bue", seguito da una particolare ninna nanna catalana intitolata "El Noi de la mare". Il secondo brano recitato è stato "Buon Natale" di Alda Merini, interpretato da Luisa Chelli. E' tra le più celebri composizioni dell'autrice e trasmette un messaggio che è a parer nostro di fondamentale importanza, quello dell'interiorizzazione di valori etici e morali secondo i quali bisognerebbe vivere il Natale nella propria spiritualità, senza perdersi dietro alla futilità delle confezioni dei regali.

*"Auguro un Natale con pochi regali ma con tutti gli ideali realizzati."*

E' stata poi la volta del canto tradizionale tedesco "O Tannenbaum" di autore anonimo e melodia dalle origini incerte e in seguito del popolare canto inglese ottocentesco "Deck the Hall". Wilma Moscardi ha recitato la poesia "Lo Zampognaro" di Gianni Rodari, come auspicio ad un futuro migliore in cui, come da parole dell'autore, il Natale duri tutto l'anno. Il coro ha continuato ad esibirsi, questa volta sulle note di "Canto dei Pastori" con il testo di Giorgio Carosone accompagnato dal pianoforte di Rossella Pezzuti. Marzia Ippoliti ha poi interpretato "E' Natale" di Madre Teresa di Calcutta. Noi consideriamo questa una piccola-grande opera, perchè ricca di solidarietà, di amore nei confronti del prossimo e soprattutto di speranza e di fiducia verso la nascita di una società equa, popolata di persone e non di gente.

*"E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società."*

E' stata in seguito cantata a gran voce, dal coro e dagli spettatori l'immane "Jingle Belles", elaborata da Matteo Iannone. L'ultimo testo è stato recitato da Gilda Bernabei: "Natale, un giorno", del poeta giapponese Hirokazu Ogura. In conclusione è stato eseguito il brano corale "Aguinaldo Indigena" di Gonzalo Castellanos.

*D: Come nasce l'Associazione Corale Cantabruzzo?*

R: L'associazione è nata dall'unione di due cori: quello dell'associazione culturale Villanet e quello delle Fonti. Il primo è stato fondato nel febbraio del 2003, un anno dopo il mio arrivo in Italia. Ho subito iniziato a lavorare con le signore di Villa Sant'Angelo, realizzando uno spettacolo per la nostra prima messa di Natale. Da quel momento abbiamo pensato di estendere questa iniziativa, fondando il Coro di Villa Sant'Angelo, nel quale abbiamo lavorato quasi 4 anni. Ho poi notato che, essendo questo un progetto molto impegnativo per via delle prove che richiedono tempo e costanza, alcune persone cominciavano ad abbandonare questo impegno.

Ci fu allora l'idea di fondare un coro a San Panfilo d'Ocre: quello delle Fonti. A quel punto mi sono detta: "Uniamo questi due progetti." Il 21 maggio del 2006 c'è stato il primo esordio alla chiesa Santa Maria del Ponte, un concerto per LEGAMBIENTE con 56 coristi e da lì è nata l'associazione Cantabruzzo, esistente ormai da 8 anni.

*D: Lei insegna anche nelle scuole?*

R: Sì, insegno dal 2003 nella scuola primaria di Fontecchio, nella scuola di Ocre, e in vari istituti comprensivi, tra cui l'ITIS, dove abbiamo realizzato dei cori giovanili.

*D: Da quanto tempo fa questo lavoro?*

R: Insegno musica qui in Italia dal 2003 però io lavoro dall'85 ed ero vice direttrice della scuola superiore di musica a Caracas, la mia città di origine.

*D: Quali strumenti suona?*

R: Fondamentalmente canto e suono il pianoforte, perché sono pianista diplomata, ma suono anche il cuartero, che è un tipico strumento venezuelano.

*D: C'è qualcuno in particolare a cui dedica il concerto tenutosi questa sera?*

R: In realtà non ci ho pensato, però lo dedico a questo momento in cui, secondo me, è nato qualcosa di molto bello. Penso che questo possa essere l'inizio di un itinerario importante, da percorrere insieme a Giancarlo e Tiziana del Teatro Nobelperlapace, che considero professionisti altamente formati. Inoltre ritengo che sia importante creare una cooperazione tra le associazioni locali, dunque dedico il concerto alla nascita di questo bel binomio che spero cresca nel tempo.

*D: Infine, le piace il suo lavoro?*

R: Tanto, lo amo. E' la mia passione da sempre.

Questo concerto ci è piaciuto molto, perché è stato un connubio di letteratura natalizia e musica. Mi sono piaciute e mi hanno colpito anche le varie poesie lette dagli attori in maniera espressiva e travolgente, catturando l'attenzione di chi ascoltava. I temi principali della maggior parte delle poesie erano la Natalità Cristiana e la valorizzazione della spiritualità del Natale, in quanto festa delle anime e non degli oggetti. Le esibizioni sono state anche molto creative, per via delle interpretazioni personali dei coristi e della partecipazione del pubblico. Di questo evento ci ha particolarmente colpito l'atmosfera di calore che si veniva a formare nell'interazione di artisti e spettatori.

## PIOVONO POLPETTE 2 La rivincita degli avanzi

MARCO BARONE E SILVIA PORRELLI, 13 ANNI

**D**al 26 Dicembre 2013, dopo molta attesa, in tutti i cinema è stato trasmesso il film "Piovano Polpette 2 - La rivincita degli avanzi" e noi siamo andati a vederlo anche per poterlo raccontare ai nostri lettori. Il protagonista, Flint Lockwood, fin da piccolo desiderava diventare un inventore proprio come il suo più grande eroe: lo scienziato più grande di quei tempi, Chester V, fondatore della The Live Corp Company. Flint, a seguito di molte invenzioni, creò una macchina di nome "FLDSMDFR", la quale veniva alimentata con acqua che creava cibo. A seguito di un malfunzionamento però iniziò a creare cibo senza tregua ricoprendo con cibo vivente l'intera isola "Swallowmarina".

Chester però volle impossessarsi della macchina per produrre, con il cibo-

vivente, barrette di qualità migliore, che erano il punto forte dell'economia della The Live Corp Company. Con la scusa di voler ripulire l'isola e disattivare la macchina per fermare la produzione del cibo vivente, Chester riuscì a prendere la macchina e a catturare gli amici di Flint che lo avevano accompagnato durante tutto il viaggio. Flint non si arrese: grazie a suo padre e al cibo vivente, riuscì a entrare nella piccola sede della The Live Corp Company, a salvare i suoi amici, a recuperare la macchina e far mangiare Chester da un panino-vivente gigante.

Se amate film divertenti ma allo stesso tempo travolgenti vi consigliamo questo film del quale si apprezza soprattutto la scenografia. Gli autori infatti sono riusciti a creare ambienti



fantastici che sono veri e propri paradisi e il protagonista riesce coinvolgere completamente lo spettatore con le sue avventure. Ovviamente l'immaginazione e la creatività sono davvero gli ingredienti essenziali in questo genere di film e in "Piovano Polpette 2 ..." non mancano di certo!

## Nelson Mandela

DONATO PORRELLI, GIULIO RAUSA E FILIPPO NARDIS 12 ANNI

**N**elson Rolihlahla Mandela nacque il 18 luglio 1918 a Mvezo in Sudafrica.

Il nome di Rolihlahla letteralmente voleva dire "colui che provoca guai". Fu un personaggio fondamentale della politica sudafricana e combatté senza sosta per i diritti delle persone di colore. Cominciò la sua carriera di avvocato nel 1944. Fu a lungo uno dei leader del movimento anti-apartheid. Venne condannato all'ergastolo ma nel 1994, dopo 27 anni di lunga prigionia, fu liberato dal presidente sudafricano Frederik Willem De Klerk che abolì le principali leggi razziali dell'apartheid e organizzò le prime elezioni multirazziali, dove Mandela trionfò con la sua coalizione e tenne un discorso importante. Il suo partito l'*African National Congress* (ANC) è rimasto al governo del paese fino ai giorni d'oggi. Nelson Mandela è rimasto in carica fino al 1999.

L'ANC fu costituito nel 1912 per difendere i diritti del popolo africano che erano stati seriamente compromessi dal *South Africa Act* - ovvero l'atto con

il quale nel 1909 il Parlamento Britannico sanciva l'autonomia legislativa dei paesi del Sud Africa - e dal *Native Land Act* che nel 1913 riservò ai bianchi del Sud Africa (allora il 20% della popolazione) la proprietà del 93% delle terre.

Per 37 anni, vale a dire fino al 1949, l'ANC si è strettamente attenuto a una lotta costituzionale. Mandela dice questo "Sono entrato nell'ANC nel 1944 e, nella mia visione di giovane politico, ritenevo che la politica di ammettere i comunisti nell'ANC e la stretta collaborazione esistente su questioni specifiche tra l'ANC e il Partito comunista avrebbero finito per annacquare il concetto di nazionalismo africano. Allora ero membro dell'*African National Congress Youth League* e appartenevo a un gruppo che chiese l'espulsione dei comunisti dall'ANC. La nostra proposta fu nettamente respinta. Tra coloro che la bocciarono c'erano alcuni dei membri più conservatori del panorama politico africano".

Durante la sua Presidenza, c'è stata un'epoca di pace favorita dalla convi-

venza tra bianchi e neri. Nelson Mandela è morto il 5 dicembre 2013 ma resterà sempre con noi.

Quest' uomo ci ha fatto capire i valori della vita lasciando un segno indelebile nei nostri cuori, mutando radicalmente la storia dell'intera umanità.

